Martedì 4 Marzo 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 55
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44'A. T. 27

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana • Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 — Mese „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25

Ed ora?

(A proposito della Riforma del Ministro Gentile)

Le basi di una grande riforma scolastica la più grande che sia stata fatta dal 13 novembre 1859 ad oggi, sono state coraggiosamente poste da un ministro coraggioso e da uno dei più arditi innovatori della Pedagogia moderna, il prof. Lombardo Radice, direttore generale della Istruzione.

Della vecchia legislazione scolastica sviluppatasi in quasi settanta anni di vita nazionale, in un numeroso groviglio di leggi e di regolamenti, non si sa più che cosa resti in piedi, all'infuori degli art. 328 e 331 della Legge Casati, perchè i Decreti del Ministro Gentile, che si sono seguiti un dopo l'altro con grande rapidità, tutto hanno modificato, sconquassato ed abbattuto. Aumentata la misura delle multe, ai trasgressori dell'obbligo scolastico fissata dalla Legge Coppino del 15 luglio 1877 e 3761; estesa la durata dell'istruzione obbligatoria fino al quattordicesimo anno e mutato il procedimento di preparazione e di scelta del personale insegnante; modificato lo stato giuridico concesso dalla Legge Nasi 19 febbraio 1903; trasformata la Legge Credaro 4 giugno 1911 e il Regolamento 6 febbraio 1908; radicalmente modificati i programmi d'insegnamento e lo spirito didattico; cambiati il sistema di valutazione del profitto degli alunni; i criteri delle promozioni e il procedimento degli esami; completato il corso elementare coll'assunzione delle istituzioni di educazione infantile e coll'aggiunta delle classi integrative; riformata l'amministrazione del Patronato scolastico e concesse nuove agevolazioni ai comuni volonterosi di migliorare l'edilizia scolastica; abbandonata la vecchia classificazione delle scuole e cedute all'Ente contro l'analfabetismo quelle di scarso rendimento; meglio determinate le attribuzioni degli Ispettori e dei direttori didattici; migliorati gli stipendi dei maestri e dei funzionari; istituita l'Amministrazione scolastica regionale in luogo di quella provinciale; introdotte disposizioni di maggior garanzia per la scelta dei libri di testo, e incanalata l'educazione popolare per le vie naturali che devono portare alla formazione del cittadino devoto alla Patria; e tutta questa opera riformatrice ardita e colossale che, in altri tempi, avrebbe richiesta una decina d'anni, è stata realizzata, con provvedimenti di Decreti-Legge.

Ed ora? Potrà la vasta riforma, che tutto ha toccato, venire dovunque e prestamente attuata? Io credo di sì se tutti coloro che ne hanno il compito e la responsabilità vorranno coscienziosamente studiarne le alte finalità, penetrarne lo spirito e mettersi volonterosamente all'opera senza perder tempo, con ogni calma risolutezza e serenità.

Devono, anzitutto, i maestri cercare di rinnovare o rinfrescare la loro cultura, perchè il nuovo indirizzo scolastico richiede da essi, sopratutto, questo; devono i comuni provvedere largamente le scuole dei sussidi didattici indicati come obbligatori o facoltativi, dal Ministero; devono le autorità farsi guide e consigliere assidue e pazienti degl'insegnanti per aiutarli ad interpretare ed applicare proficuamente tutte le ordinanze e le norme regolamentari già uscite o che stanno per uscire; devono infine i capi famiglia ed i privati cittadini accostarsi alla scuola, farsene amici e cooperatori sinceri per dotarla di quanto le occorre, per aiutare il Patronato e tutte le istituzioni sussidiarie, affinchè nulla le venga a mancare di ciò che è saggiamente prescritto per gli scrittori di letteratura scolastica preparare buoni testi, sobri, corretti ed organici; devono i datori di lavoro non assumere alle loro dipendenze giovanetti che non hanno assolto l'obbligo dell'istruzione, e gl'ispettori vigilare perchè non venga violata la legge protettrice del lavoro delle donne e dei fanciulli.

Che se tutti ciò non avvenisse, se i maestri non alimentassero il proprio sapere, collo studio diretti dei grandi autori di pedagogia, di scienze e di lettere da cui possono avere buon nutrimento per la loro mente, ed inspirazioni degne del loro ufficio; se i comuni opponessero difficoltà finanziarie all'acquisto del materiale didattico, indispensabile per lo svolgimento dei nuovi programmi; se i Patronati scolastici languissero, i cittadini se ne disinteressebbero e le autorità non fiancheggiassero assiduamente l'opera dei volonterosi, e la scuola mancasse del vero maestro avere il diploma non vuol dire sempre essere veri maestri); se difettassero gli ambienti sani, decorosi e comodi, e non ci fossero suppellettili sufficienti, biblioteche ben costituite e vive, apparecchi per l'istruzione intuitiva e ricreativa, attrezzi per la ginnastica ecc.; la riforma non solo lascierebbe il tempo trovato, ma correrebbe rischio di danneggiare l'ordinamento attuale che pure in moltissimi luoghi ha dato buoni frutti.

Cooperiamo, quindi, tutti alla sua piena attuazione, se vogliamo che dalla scuola scaturiscano le nuove forze ideali e materiali che dovranno far assurgere la nazione al posto che le spetta, per la sua storia gloriosa, antica e recente, nel civile consorzio.

Cividale, 19 febbraio 1924.

Antonio Rieppi

Fra Libri e Giornali

Un bel libro pei giovanetti d'Italia

GIOVENTU' PRIMAVERA DELLA VITA — di Maria di Borio — Racconti, con illustrazioni — S. Lattes e C. editori, Torino-Genova.

Storia? Fantasie? Leggende? Non importa, non indaghiamo. Sarebbe come sciupare irrimediabilmente il fascino di questo nuovo libro che Maria di Borio, la fine e pensosa scrittrice di romanzi, dedica questa volta ai giovanetti italiani. La autrice medesima confessa di non aver voluto fare della storia «di quella con la S maiuscola», e di essersi spesso lasciata trascinare dalla fantasia e dalla leggiadra seduzione delle schiette leggende popolari.

Le è uscito dalla penna un libro delizioso di freschezza e di grazia. Non indaghiamo dunque, ripeto, dove in queste pagine la storia finisca e la leggenda incominci. Ella ha saputo fonderle in racconti così freschi e commoventi che, se qualche pedante potrà essere tratto a scomporli ad analizzarli, l'artista invece, e con lui il fanciullo, che è per istinto un meraviglioso artista, non potranno che abbandonarsi con gioia al profumo che se ne sprigiona. Sono quasi tutti episodi e leggende aggirantesi intorno a personaggi dell'antica dinastia Sabauda e l'edizione, signorilmente elegante, è abbellita da incisioni e da ritratti del tempo. Sopra tutto, è da rilevare, in tutte le pagine di questo libro, un profondo e gentile sentimento della natura, che si esplica in vivide e pittoresche descrizioni dei luoghi e specialmente delle bellezze del forte Piemonte. Nè questo libro avrebbe potuto avere un titolo più indovinato: — «Gioventù, primavera della vita»; vi freme una intensità di vita veramente giovanile e finiremo confessando che si chiude il libro col rimpianto che esso non abbia un numero assai maggiore di pagine.

«VITA FEMMINILE» — L'avvento di una donna al potere — cioè di miss Margaret Bondfield sottosegretaria di Stato al Ministero del lavoro, in Inghilterra — non poteva passare inosservato a «Vita Femminile», vale a dire all'unica Rivista italiana di femminilità, che ha cura assidua di tenere le sue lettrici al corrente di tutto quanto le può vivamente interessare. Un lungo e attraente corriere londinese è, infatti, dedicato alla nuova Ministressa ed alle sue colleghe deputate.

Altri molti variati gradevolissimi argomenti sono trattati nel numero di febbraio di «Vita Femminile», la quale, ogni giorno più si fa bella, istruttiva e, al tempo stesso, civettuola. La qual cosa è un vero colmo, degno della femminilità moderna! Dirigere richieste di numeri di saggio a via della Stelletta 23, Roma.

RIVISTA LETTERARIA DELLE TRE VENEZIE — E' uscito di questi giorni il fascicolo gennaio-febbraio della «Rivista Letteraria delle Tre Venezie», il periodico bimestrale di letteratura italiana, diretto da Francesco Fattorello.

Ne diamo l'interessante sommario:

Aldo Foratti: «L'estetica e la critica d'arte di Aleardo Aleardi» — Francesco Fattorello: «Note ed appunti sull'opera e sull'arte di R Fucini» — Profili di contemporanei — Guido Perale: «Cesare Levi» — Note ed appunti — Francesco Fattorello: «Un inedito di G. Zanella» — Intorno ad una lettera del Manzoni sulla genesi del suo romanzo — Vincenzo Marchesi: «C. Ricci: Beatrice Cenci» — Attilio Bonetto: «G. Reichenbach: G. Stampa» — Un romanzo di Jolanda de Blasi — Libri ricevuti.

Cronaca Provinciale

Fusione della "Pro Montibus" goriziana con la friulana

L'«Albero», organo della Pro Montibus Friulana, uscito in questi giorni pubblica:

Pratiche esperite portarono alla fusione della Pro Montibus goriziana con la friulana e il venerando presidente della prima prof. Carlo Hugues, mediante il figlio avv. Guido, faceva tenere alla «Pro Montibus» friulana il civanzo di L. 265.20 dovute a contributi per quote sociali, aggiungendo i migliori auguri per la causa del rimboschimento e della selvicoltura, sua costante aspirazione

Confidiamo che — grazie alla riunione di tutte le energie nel campo della «Pro Montibus» — sarà possibile spiegare un'azione efficace anche nelle nuove terre ove i boschi e le acque hanno tanta importanza. La scelta di Idria a sede dell'ultimo Congresso sociale e l'iniziativa per la mostra di Tolmino attestano dell'interessamento spiegato dalla Pro Montibus friulana a favore del Friuli orientale.

La «Pro Montibus» di Gorizia era stata istituita il 27 giugno 1920, con intervento di numerose personalità riunite nella sala superiore del Teatro Verdi e con l'adesione della nostra associazione, venendo nominato presidente il prof. Hugues e segretario il sig. Mario Bassi-Ianovitz, tenente in congedo, collaboratore. Ad essa dobbiamo in parte le festose accoglienze fatte ai partecipanti al Congresso forestale italiano del 1921 durante l'escursione alla selva di Ternova e la visita a Gorizia. In un indirizzo a stampa pubblicato per la circostanza, quella presidenza dalla visita dei congressisti dichiarava di trarre gli auspici migliori per il risorgimento della selvicoltura e della pastorizia, per la valorizzazione dei tesori d'energia latenti nelle terre e nelle acque alpine E aggiungeva: «I tumuli dei prodi caduti per la Patria, sparsi dalle nostre lagune alle cime delle nostre Alpi sono cari ai nostri cuori. Le novelle generazioni li adorneranno di fiori e di fronde. Essi rimarranno, quale monumento dell'italico valore per le generazioni venture. Essi insegneranno ai posteri come tutto si debba sacrificare per l'avvenire e la gloria d'Italia».

Il prof. Hugues, per il Congresso, aveva anche predisposto con la sua instancabile operosità varie monografie sui problemi forestali e alpicoli del Goriziano.

Siamo lieti di poter annunziare che le condizioni di salute di lui sono notevolmente migliorate, cosicchè tra breve potrà riprendere i suoi studi. Cogliamo l'occasione per mandare un saluto alla memoria del segretario sig. Bassi-Ianovitz, spento immaturamente per infermità contratta alla fronte durante la guerra, ch'era socio della «Pro Montibus friulana» prima della guerra e che è stato collaboratore de «La Patria» per alcuni anni.

TARCENTO

Le elezioni amministrative

Il Fascio di Tarcento ci comunica in data 3 corrente:

La vetusta prosopopea del Partito popolare, che da lustri e lustri la cittadinanza, non mai domata, subiva dopo 17 mesi di incessante attività fascista, definitivamente è ieri rovinata.

Tutto il popolo domenica ha voluto accorrere alle urne e pel fascismo ha votato compatto. La somma dei suffragi raccolti è stata superiore ad ogni previsione: 1133 voti sono stati per il cav. Giuseppe Pividori; 1132 geom. Aldo Morgante e Liberale Anzil; 1131 rag. Gino Mosca, cap. Antonio Grasselli, cav. Ugo Ripari, Valentino Vattolo e Luigi Fadini; 1129 Manlio Cossio; 1122 Alfredo Patriarca; 1118 Ottavio De Monte, 1111 dr di Montegnacco; 577 Giacomo Cossa; 574 Giuseppe Troiaro e Faustino Morgante; 573 Umberto Muzzolini; 556 Giuseppe Cossio; 554 Ruggero Morgante e Giacomo Fadini; 553 Carlo Nardini.

La votazione si è svolta liberamente e nel massimo ordine e disciplina.

VENZONE

Funebri Di Bernardo

I funerali della compianta signorina Di Bernardo Maria si svolsero ieri, domenica, nel pomeriggio, e riuscirono imponenti, nonostante il cattivo tempo.

Numerosissimi ceri portati da uomini, donne e bambini, dimostrarono di quanto affetto era circondata la cara estinta. Belle le corone in fiori freschi che precedevano la bara portata a braccia da alcune ragazze del paese. Notai quella della mamma; dei fratelli e della sorella; delle cognate; del cognato Guido; dei cugini Castellani di Venezia; del nipotino Pippo alla cara zia.

Dopo la benedizione, la salma fu accompagnata in cimitero da uno stuolo immenso di gente commossa per la repentina dipartita della giovane buona ed amata.

La dimostrazione di condoglio della popolazione valga a lenire l'immenso dolore della mamma desolata e dei congiunti tutti, ai quali esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

POVOLETTO

Le piccole allieve di Savorgnano dànno una recita

Domenica sera le bambine delle scuole locali si presentarono per la prima volta al pubblico, rappresentando la brillantissima commedia rusticana: «L'uovo» del prof. Giuseppe Ellero, raccogliendo calorosi applausi dal numeroso pubblico che vi assisteva.

Alle signore insegnanti locali che con ammirabile pazienza e con sacrificio non comune, specialmente da parte della signorina Musoni, prepararono le bambine alla graditissima recita, al sig. Vittorio Squalizza che tanto si adoperò per la felice riuscita della serata, porgiamo i nostri rallegramenti e i sentimenti della più doverosa gratitudine.

SAN DANIELE

Servizio autocorriera San Daniele-Codroipo

Il Consiglio della nostra Associazione Commercianti e industriali, si è occupato esclusivamente del servizio di autocorriera S. Daniele-Codroipo e viceversa.

Le pratiche per questo tanto utile e desiderato mezzo di comunicazione sono già bene inoltrate anche mercè lo slancio veramente encomiabile della Società Ornella e C., che sta esperendo con sollecitudine le formalità occorrenti per il collaudo e la concessione.

Il Sindaco di Codroipo ha promesso tutto il suo appoggio ed ha espresso il desiderio che questo servizio che si inizierà con due corse alla settimana nei giorni di martedì e mercoledì, abbia, in non lungo avvenire, a diventare giornaliero.

Congratulazioni per la utile iniziativa ed auguri di ottimi risultati.

Per il servizio merci nel Tram Udine-San Daniele

La nostra Associazione Commercianti e Industriali ha diretto una lettera al nostro Sindaco, nella quale, dopo avergli espresso tutta l'ammirazione e la gratitudine per l'opera sapiente ed energica da lui svolta per impedire la sospensione della tramvia Udine-San Daniele, lo prega a volersi interessare presso la nuova Società che gestisce la linea, affinchè il servizio merci sia migliorato in modo da rispondere alle nuove esigenze ed ai bisogni del paese.

Non dubitiamo che l'egregio uomo saprà far accogliere favorevolmente le giuste domande della classe interessata.

Non si comprende, infatti, come mai si debba ricorrere all'antico sistema di trasporto coi cavalli, mentre c'è un tram che eseguisce il trasporto merci.

Il nuovo maestro della Banda Cittadina

E' giunto tra noi in questi giorni il nuovo maestro della Banda Cittadina. Egli è il giovane sig. Dini Alberto Mario, che viene preceduto da ottima fama di valente musicista.

Fra tutti i concorrenti egli fu classificato con punti 50 su 50.

A lui il nostro cordiale benvenuto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Due investimenti automobilistici

Ieri avvennero due investimenti automobilistici.

Il primo avvenne a S. Vito in località Torre Altan. La bambina De Fend Maria di Pietro di anni 2 correva dietro una sua sorella in quel mentre uscita di casa, quando un'automobile che sopraggiungeva la investiva producendole varie ferite guaribili in giorni 15 salvo complicazioni.

Il secondo sul Ponte del Tagliamento verso le 17.45: Certo Enrico Castellan di Lodovico di anni 19, abitante in quei pressi, stava camminando sul Ponte quando fu atterrato da una automobile.

Raccolto dalle persone che stavano sulla macchina, venne trasportato nel nostro Ospedale dove il sanitario gli riscontrò alcune ferite lacero contuse alla regione parietale di destra con ematoma. La prognosi è riservata.

Il Veglione all'Operaia

Sabato nel nostro Sociale ebbe luogo il tradizionale veglione dell'operaia. Riuscì molto bene e la serata passò tra la grande allegria di tutti gli intervenuti.

L'orchestra suonò bene e fu costretta a bissare il tanto piaciuto One - Step Kakadù.

L'incasso fu ottimo.

VARMO

I fascisti e le elezioni

La Sezione locale del Fascio riunitasi in assemblea ha votato il seguente ordine del giorno:

«La Sezione del P. N. F. di Varmo, riunita in Assemblea straordinaria il 23 febbraio, presa visione delle liste nazionali, approvate dal Duce del Fascismo e Capo del Governo, nel mentre rinnova giuramento di fedeltà e disciplina all'autorità suprema del Fascismo rivolge severo monito agli avversari che occultamente insidiano l'opera della rivalorizzazione nazionale, avvertendoli che alla nostra vigilanza non sfuggiranno tali manovre e che agli autori di esse sarà risposto con quella violenza colla quale si puniscono i calunniatori».

CANALE D'ISONZO

Ucciso da una granata

Un contadino di Moggio Udinese, certo Emilio Polazzi, dopo tre mesi di inutile ricerca di lavoro, per provvedere alla famiglia composta della moglie di due figli mutilati, aveva accettato il pericolosissimo impiego di scaricatore di proiettili rastrellati nella zona di guerra. Mentre accudiva a questo lavoro, ieri verso mezzogiorno, una granata gli scoppiò fra le mani, riducendolo a brandelli. I carabinieri della Sezione di Canale provvidero al trasporto dei miseri avanzi nella cappella del Cimitero. Sul posto, promossa dal maresciallo Guanaschelli fu fatta una colletta che fruttò alla sventurata famiglia qualche centinaio di lire.

PORDENONE

La grandiosa festa dell'U. S. P.

Non v'è ricordo negli annali carnevaleschi pordenonesi, di aver veduta tanta folla elegante come quella che partecipò alla tradizionale Veglia del Fiore di sabato, indetta dall'Unione Sportiva Pordenonese. Cosicchè la veglia riuscì grandiosa, magnifica e costituì un vero avvenimento.

L'addobbo superbo dovuto al tocco geniale dei nostri Segat Guglielmo, elettricista Bordini e florista Trentin, aveva trasformato il teatro Licinio in una serra meravigliosa di luce e di colori. Il palcoscenico presentava un colpo d'occhio magnifico. Insomma il Comitato che attivamente e per lungo tempo lavorò anche per l'addobbo, nulla aveva trascurato e preparò un insieme che portò il pubblico all'ammirazione, all'entusiasmo.

Il concorso del pubblico fu tale che fin dalle 10 riusciva difficile la circolazione! Toilettes eccentriche, costumi ricchissimi, maschere spiritose portarono la nota gaia dell'eleganza, della ricchezza, del brio dando alla tradizionale veglia quella caratteristica che le è propria specialissima e le fa tanta rèclame.

Verso la mezzanotte una mascherata (la Giova di Portogruaro) medico-scientifico burlesca, raffigurante un ospedaletto da.... campo con una diecina di letti mobili, fece il suo ingresso assieme al relativo dottore; altro bellissimo e brillante gruppo «udinese» fece pure la sua comparsa Gli applausi e gli evviva si incrociarono con calore Si notavano squadre complete di dame e cavalieri di ogni parte del Veneto. Il ballo con gli ombrellini, piroettato alla mezzanotte, fra variati «scherzi» di luce, riuscì di grande effetto. L'orchestra, magnificamente condotta dai maestri Zinotti e Furlan, suonò applaudita elettrizzanti ballabili; acclamato specialmente il nuovo valzer «Fiore» del concittadino dilettante Giuseppe Scaramelli La «Furlana» riscosse grande entusiasmo per tutta la nottata L'incasso fu favoloso.

Si plaudì ed a ragione, il Comitato organizzatore, presieduto dall'infaticabile sig. Zotti e quanti concorsero al successone della festa Encomi.... solenni furono rivolti alle mascherate Giova di Portogruaro, Udinese, ai «Pierrots» pordenonesi ecc. ecc. Il legname occorrente all'addobbo venne fornito gentilmente dall' Associazione Veneta Cooperativa.

Alla fine della Veglia l'U. S. P. con manifesto avvertiva il pubblico che la veglia del «Fiore» del 1925 si darà il 21 di febbraio dello stesso anno e chi desiderava palchi ecc. ecc.

L'Associazione della Stampa

inviò telegrammi ai giornalisti Bonservizi e senatore Bergamini per deplorazione dell'attentato al primo e dell'aggressione al secondo, con i migliori auguri per la loro salute.

COLLOREDO DI MONTALBANO

I progressi della latteria di Caporiacco

Il nostro Paese per quanto piccolo, produce circa sette quintali di latte al giorno, che porta in latteria. Si capisce che tutto questo latte è in più dei bisogni di famiglia. L'aumento della produzione del latte è dovuto pure, e bisogna riconoscerlo, a quel bravo casaro che è il signor Emilio Del Dò; il quale consegna sempre ai produttori un'ottima qualità di formaggio. La latteria da qualche tempo ha anche aumentata la produzione del burro mediante l'acquisto di una scrematrice «Persoons» di sei quintali, macchina scelta dall'Amministrazione dopo ponderato esame e che soddisfa il casaro e tutti i soci perchè semplice leggera e perfetta.

E con il progresso della latteria, tutto progredisce: i campi, le stalle, l'agricoltura in genere.

SACILE

La Croce di Guerra al sig. Piazzogna

Apprendiamo con piacere che con decreto di questi giorni all'amico Otello Piazzogna, è stata conferita la croce di guerra con la seguente motivazione:

«Piazzogna Otello da Mortegliano maresciallo 2 Regg. fanteria. Sottufficiale addetto al Comando di un Reggimento fortemente impegnato, fu di valido aiuto al suo Comandante. Sotto il fuoco nemico, si adoperò efficacemente a riunire dispersi privi dei loro ufficiali perchè caduti, e a rinviarli in linea. - Podgora 10 luglio 1915».

Il maresciallo Piazzogna è anche decorato di due croci e di una medaglia di bronzo al valor militare. Fu due volte ferito. Al bravo giovane congratulazioni vivissime.

CIVIDALE

Radici che avvelenano

Ieri a Purgessimo la famiglia Causero, composta di quattro persone, mangiava radici di radicchio colte nei prati. Poco dopo, tutti furono colpiti da evidenti sintomi di avvelenamento e fu necessario chiamare il medico che con la lavatura dello stomaco pose i pazienti fuori pericolo.

E' probabile che i Causero abbiano scambiato per radici di radicchio quelle di amaranto.

MAIANO

Buona Usanza

La Congregazione di Carità ha ricevuto a mezzo del sig. Pauton Luigi Lire 56.50, somma raccolta fra diverse persone per onorare la memoria del compianto sig. Azzo Morgante. Uguale importo è stato versato all'Asilo Infantile.

Danni di guerra

Dalla Delegazione del Tesoro sono state trasmesse al Commissario Prefettizio oltre 200 liquidazioni danni di guerra da consegnarsi alle ditte interessate, le quali potranno presentarsi in municipio dalle ore 10.30 in poi di tutti i giorni per il ritiro delle rispettive somme e obbligazioni delle Venezie.

Elezioni

Le elezioni amministrative per questo Comune sono state definitivamente fissate per il giorno 9 marzo. Si prevede una vittoria fascista. Altre liste probabilmente non entreranno in lizza.

Osservazioni, critiche ecc.

La crisi dell'Unione Magistrale

Prima di tutto sento il dovere di rendere un pubblico omaggio a Riccardo Campagnoni, per i segnalati servizi da lui resi alla classe magistrale, in qualità di presidente dell'Unione, sicuro di interpretare il pensiero e i sentimenti della grande maggioranza dei maestri Questo è necessario riconoscerlo e affermarlo adesso che l'Unione Magistrale, attraverso un periodo di acuta crisi, sta per trovarsi come il famoso Amleto, davanti al dilemma dell'«essere o non essere». Devo dire però francamente, che fin dal congresso di Trieste, al quale partecipai con altri due colleghi per la provincia di Udine, riportai la cattiva impressione che fra i dirigenti dell'«Unione» non ci fosse allora quella concordia di animi, e quella serenità di vedute, che sogliono essere, nelle lotte, elementi indispensabili di ogni successo. Inoltre qualcuno dei componenti la commissione esecutiva di allora, lanciò qualche accusa vaga, che abilmente sfruttata dall'opposizione capeggiata dal bollente Tartarini di Genova, non fece che accrescere il mal contento, la confusione, il senso di sfiducia. Successe poi l'episodio piccante dell'egregia signora Pesce-Gorinni, che, come ognuno sa, difese su «I Diritti della Scuola» il suo punto di vistsa con invincibile accanimento Non è quindi da meravigliarsi se qualche socio dell'«Unione» sia diventato scettico, o sia passato in altre organizzazioni, rompendo il vincolo dell'antica disciplina, e lasciando che i capi e gli oppositori bene agguerriti, continuassero a far beghe tra loro.

Veniamo ora alla questione più spinosa, e peraltro tanto dibattuta: se cioè l'associazione debba essere politica o apolitica. La grande maggioranza dei maestri, sono convinto, è ancora per l'apoliticità della nostra associaz. Il Campagnoni ha sempre sostenuto questo principio, e mi sembra coerente anche ora che, invitato da S. E. Mussolini a federarsi con le corporazioni fasciste, è stato fermo a sostenere le sue note pregiudiziali. Non meno coerente però è stato il comm. Edmondo Rossoni, che il sottoscritto si onora di avere conosciuto prima di adesso, per avere modestamente collaborato nel suo settimanale milanese: «Italia nostra» che divenne poi: «Battaglie sindacali». Non era conveniente, per il segretario generale delle corporazioni, accogliere una associazione neutra, accanto alla Corporazione Magistrale politica, per non avere elementi discordanti, che avrebbero potuto essere d'accordo solamente nella prosaica per quanto impellente questione economica e giuridica, non mai completamente nella questione ideale. Il collega Campagnoni ha il dovere però di riunire nel più breve tempo possibile i rappresentanti della classe a congresso, e di aprire la più ampia e libera discussione sull'importante argomento, che, a mio parere, dovrebbe essere votato a scrutinio segreto. Io, in qualunque modo, con sicura fede, sosterrò sempre la convenienza di fondere l'«Unione» colla «Corporazione magistrale».

L'«Unione», del resto, non è stata mai completamente apolitica avendo sempre seguito la politica nazionale, che è appunto la politica del governo fascista. Se il vecchio partito nazionale si è fuso col fascio; se l'on. Orlando e De Nicola, pur colle loro riserve hanno sentito il dovere di entrare nella lista ministeriale per collaborare con l'on. Mussolini, a ricostruire le fortune della Patria; io credo che tale dovere incomba sopratutto oggi ai maestri, che hanno la nobilissima missione di plasmare le coscienze della generazione avvenire. Noi avremmo così assolto il nostro compito nazionale e il debito di gratitudine che lega tutta la classe magistrale, per i provvedimenti economici accordatici, all'attuale governo, e al grande ministro riformatore, che vigila sugli alti destini della scuola e dei maestri.

Buia, 28 febbraio 1924.

Francesco Solmeni

SACILE

Al Giardino d'Infanzia

Graziosa, indimenticabile, seguì l'altro ieri la festa al Giardino d'Infanzia. I bambini, davanti ad un pubblico scelto, eseguirono canti, giochi e balletti.

Durante il primo intervallo la direttrice presenta con parole commosse gli scolari; dice la sua gratitudine a quanti, e son tanti, la aiutarono moralmente e finanziariamente a dare un giorno di gioia a tanti piccoli; ringrazia particolarmente, per il loro aiuto disinteressato, le signorine Teresina Basso e Maria Padoin per la generosa offerta, il commendator Giuseppe Lacchin; augura che i sacilesi, sempre così ben disposti verso le istituzioni scolastiche, amino sempre il loro Giardino Infantile; augura infine che i bimbi, cresciuti e fatti uomini, facendo tesoro di quanto hanno appreso dai loro maestri, sappiano far onore alla nostra Patria e la rendano così grande, civile e potente, come è destino sarà dell'avvenire.

Ripresi i canti e le danze, i bimbi incatenano l'attenzione degli spettatori con il loro brio e con le belle canzoni.

Furono poi offerti ai cari piccini dolci e confetti.

SPILIMBERGO

Vacile si stacca da Sequals

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto con cui la frazione di Vacile è distaccata dal Comune di Sequals ed aggregata al Comune di Spilimbergo. La delimitazione territoriale dei due comuni in conseguenza del distacco, è stabilita in conformità della pianta topografica compilata dall'ing. Domenico Pievatolo e dal geometra Luigi Blarasin, in data 15 maggio 1923 e vistata dall'ing. capo del Genio civile di Udine.

S. PIETRO AL NATISONE

Decesso

Tra il compianto generale è morta la maestra sig. Elvira Taschiutti, amministratrice del Convitto annesso al R. Istituto magistrale. I funerali seguirono ieri e sono riusciti una imponente manifestazione di cordoglio.

Da tutti i Comuni della Slavia erano intervenute rappresentanze. Prima che la salma fosse interrata, furono pronunciati elevati discorsi.

Soci benemeriti della «D. Alighieri»

Per incarico dell'Associazione nazionale «DanteAlighieri», il segretario del Comitato cividalese fu ieri a S. Pietro al Natisone per consegnare alla sig.na Preside di quell'Istituto Magistrale, prof. Maria Blasuttig, il diploma dei soci benemeriti della patriottica Associazione, decretatole dal Consiglio centrale, per il suo continuo interessamento per la istituzione stessa. La gentile signora prof. Blasuttig dimostrò di gradire moltissimo l'alto attestato di riconoscenza per i sentimenti nazionali a cui impronta la sua apprezzata opera di educatrice.

CIVIDALE

Elezioni amministrative

Scrivono alla «Gazzetta di Venezia»: Dopo un seguito di adunanze, nelle quali si discussero coscienziosamente programmi e tendenze, sabato sera si addivenne ad un accordo completo tra combattenti e fascisti, sopra una lista di trenta nomi, dei quali 13 apparterrebbero al fascio e 17 sarebbero i candidati dell'Associazione combattenti.

CAVASSO NUOVO

Recita

L'ultimo giorno di carnevale la sezione di Maniago della Gioventù cattolica darà nel nostro teatro Sociale una recita che desta fin d'ora vivo interesse e per la quale l'attesa è vivissima.

Società Operaia in assemblea

Domenica 9 corr. alle ore 14 si terrà l'assemblea generale dei soci del nostro vecchio sodalizio. Stante l'importanza degli oggetti da trattare nell'ordine del giorno, i soci sono pregati di non mancare.

PORDENONE

Scuola di Taglia

La signorina Ida Dal Zotto inizierà un nuovo Corso della Scuola di Taglio e confezione d'abiti femminili e biancheria, il 10 marzo, a Pordenone, e il 13 a Codroipo.

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi
a Pordenone — via S. Caterina 23;
a Codroipo — presso la Cartoleria Bianchi.

PALMANOVA

Corso per operai cementisti

La locale Sezione Combattenti comunica che presso la Scuola D'arte applicata all'industria di Palmanova venerdì, 7, alle ore 18, si inizierà il corso per la specializzazione degli operai cementisti istituito dalla Federazione Friulana Combattenti. Direttore ed istruttore del Corso sarà il prof. arch. Zanini, valente artista che ha vinto il concorso per il monumento ai nostri Caduti.

Tutti gli operai del Mandamento e dei Comuni contermini, Combattenti o no, possono iscriversi gratuitamente presso la Sezione Combattenti del loro Comune o presso la Segreteria della Scuola d'arte di Palmanova, entro tutto venerdì 7 corr. Non occorre produzione di documenti. Il Corso si svolgerà dalle 14 alle 16 di ogni domenica e dalle 18 alle 20 di ogni lunedì, mercoledì e venerdì. La sua durata sarà di circa un mese.

Gli operai che supereranno gli esami saranno forniti di apposito certificato di idoneità; ed i più diligenti avranno un premio.

TOLMEZZO

Riunione per la Federazione delle Latterie Sociali

Aderendo all'invito di questa Cattedra Ambulante di Agricoltura, oggi alle ore 10 si sono riuniti nella sala del Consiglio comunale di Tolmezzo, per discutere sulla costituzione di una «Federazione delle latterie Sociali della Carnia e del Canal del Ferro» i rappresentanti delle seguenti Latterie: sig. Troian Osvaldo per le latterie di Pieria, Osais e Cercia di Prato Carnico, Lucchini Osvaldo per Avausa e Prato Carnico — Di Marco Domenico per Pietratagliata — Mazzolini Giovanni per Fusea — Zanier Giovanni per Feltrone — Menegon Ferdinando per Dilignidis — Cattarinussi Giovanni per Luint — Tamburlini Antonio per Amaro — Pittoni Giovanni per Imponzo — Pucher Antonio per Mione — De Antoni Giuliano per Lunccis — Micheli Antonio per Ovasta — Leschiutta G. Batta per Zuglio — Del Degan Saturnino per Quiniis — Boschetti Matteo per Cercivento — Mecchia Antonio per Sezza — Selenati Giuseppe per Sutrio — Quaglia Umberto per Priola — Veritti Giacomo per Formeaso — Zanier Luigi per Arta — Rossi Agostino per Piano d'Arta — Politti Giacomo per Lovea — Merluzzi Egidio per Piedim — Polentarutti Giovanni per Sauris di Sopra — Candotti G. Batta per Sauris di Sotto — Samassa Umberto per Campivolo — Bubisutti Giovanni per Illeggio — Cimerti Antonio per Villa Santina — Del Negro Giacomo per Lauco — Angeli Leone per Cesclans — Caneva Vittorio per Collina — De Antoni Umberto per Mieli e Tualis — Della Pietra Pietro per Colgaretto — Di Giusto Bearzi per Mediis e Priuso — dott Francesco Moro per Tolmezzo — De Otto Amabile per Chiacis. Molte altre adesioni pervennero da altri presidenti impossibilitati ad intervenire.

All'adunanza presenziavano anche il prof. cav. Marchettano, il cav. Tosi, il dott. Panieri, il dott. Lazzaro direttore della nostra Cattedra Ambulante di agricoltura geniale propagatore della Federazione, il dott. Pittoni, dott. Pepe, dott. Bertocco, cav. De Marchi, sig. Barbacetto, sig. Cecconi ecc.

Il prof. Marchettano nell'assumere la presidenza della seduta dopo aver rivolto il saluto ai presenti, esprime con opportune parole i vantaggi nel campo della Cooperazione agricola, esprimendo più che il voto, la certezza che la Federazione diventi in breve un fatto compiuto.

Il dott. Lazzaro tratteggiò quindi le caratteristiche che dovrebbe avere la costituenda Federazione per poter uniformarsi nel modo più opportuno alle condizioni dell'ambiente e per poter offrire sufficienti garanzie di vita prospera e durevole.

Parlò collo nota competenza, il cav. Tosi lumeggiando in modo efficace, la questione specialmente dal lato tecnico. Aperta la discussione fra i vari Presidenti di Latteria intervenuti, prese la parola il sig. Micheli di Ovasta per esporre i suoi concetti sulle più ampie funzioni che dovrebbe avere la Federazione. Egli riscosse la generale approvazione.

Il dott Pittoni ricordò che la Federazione potrebbe costituire un mezzo potente per il miglioramento zotecnico e per la risoluzione dei veri problemi connessi all'industria del bestiame.

Chiariti i concetti generali ed accolta favorevolmente l'idea di dar vita alla nuova istituzione si passò alla discussione ed approvazione dello statuto stabilendo di inviare una copia ad ogni Latteria perchè tutti gli interessati possano prendere visione e perchè i soci delle Latterie possano, riunendosi in assemblea, affermare, con piena cognizione di causa, il loro desiderio di entrare a far parte dell'organismo che sta per sorgere, delegando all'uopo con apposito atto, il rispettivo presidente ad esprimere la loro volontà

Il dott. Lazzaro si è offerto di portarsi, dietro invito presso quelle Latterie, dove per comprensione imperfetta del problema e per altre cause, fossero necessarie delle delucidazioni al riguardo. E' stato deciso di approfittare per questa azione di propaganda dei giorni passati per la convocazione dell'assemblea dei soci.

Infine si è stabilito di riunire fra non molto nuovamente i Presidenti delle Latterie per procedere alla stipulazione dell'atto costitutivo ed alla nomina del Comitato provvisorio per l'espletamento delle varie pratiche necessarie. Frattanto ogni Presidente avrà modo di riunire i Soci della propria Latteria e di farsi conferire l'apposito mandato richiesto per la validità dell'adesione.

S. GIORGIO DI NOGARO

Una riunione per la bonifica di Planais

Ieri, nella sala consigliare del Municipio è stata convocata l'assemblea degli interessati alla costituzione del Consorzio di manutenzione della bonifica Planais. Presiedeva il sindaco ammiraglio Ciro Canciani e assistevano l'ing. cav. Prucher del genio civile direttore dei lavori e l'ing. cav. Ferrari progettista.

Il sindaco comm. Canciani, dopo esposto lo scopo della convocazione dei proprietari di terreni bonificati, informa i presenti circa le modalità delle votazioni.

La costituzione del Consorzio viene votata all'unanimità dagli intervenuti. La deputazione provvisoria del consorzio viene costituita dai signori Canciani comm. ammiraglio Giro, dott. Giacomo Margreth, Vatta Antonio, dal sindaco di Carlino e dal sig. Eugenio Codarin. Il sindaco rivolge parole di ringraziamento e di elogio all'ing. del Genio civile cav. Prucher che da circa tre anni ha dedicato la sua intelligente attività all'attuazione di questo prima bonifica di asciugamento meccanico eseguita in Friuli.

Cronaca Cittadina

La salma di Pietro Bigotto salutata col rito fascista

La camera ardente

In una sala al centro della Loggetta di San Giovanni, la salma del milite caposquadra Piero Bigotto riposa sotto una coltrice di fiori. Il corpo inanimato e la bara ne sono coperti di una strato multicolore, sparso da pietose e gentili mani. In fondo, tra i gonfaloni, spiccano il volto cereo e il fez fascista. Ai lati della bara fanno guardia d'onore due militi armati.

Tutt'ingiro, a terra, sono disposti fasci di fucili e fiamme nere e gagliardetti; in fondo, spicca il gagliardetto del Fascio Udinese di combattimento. Dinanzi alla bara sono collocate due mitragliatrici. Le pareti sono ricoperte di drappi neri; i ceri ardono ai lati della bara.

Ieri tutto il giorno fu un continuo pellegrinaggio di fascisti e cittadini, a porgere al compagno, al milite sì tristemente spento, il saluto commosso e la benediziine dell'acqua lustrale. Sulla porta, prestavano incessantemente servizio militi fascisti, i quali raccoglievano, in appositi fogli, le firme dei numerosissimi visitatori che lasciavano spesso qualche offerta in favore della famiglia sventurata.

Questa notte la salma è stata vegliata da una squadra d'onore, comandata dal caposquadra Francesco Cividini e composta dai militi Bellini Giovanni, Libero Gabini, Bellina Antonio, ed Ignes.

L'adunata del corteo

Sotto la Loggetta vengono allineate le corone: sui nastri serici si leggono le dediche della Legione Tagliamento, dell'Amministrazione provinciale, Comune di Udine, Centurie 6.a, 7.a, 8.a e 9.a; Federazione Friulana P. N. F., Fascio di Udine, Federazione Friulana Combattenti, Fascio e Avanguardia femminile di Udine; ufficiali del 2.o fanteria; ufficiali, sottufficiali e carabinieri Divisione di Udine. Giungono dalle ore 9.30 in poi, rappresentante militari, fasciste, autorità fasciste, scuole ed associazioni patriottiche. Tra le autorità vediamo il comm. Piero Pisenti segretario politico della Federazione, il cav. Pier Arrigo Barnaba medaglia d'oro, Arturo Ravazzolo, console comm. Russo, seniore co. di Prampero, Ubaldo Domini segretario politico del Fascio di Udine, co. Gino di Caporiacco, Cesare Passerini segretario generale dei Sindacati, ed altri ancora. Notiamo ancora un gruppo di dame tra cui la contessa Elisa de Puppi, per il Fascio Femminile; — poi il cav. Pantanali decorato di medaglia d'oro, il prof. Musoni, prof. cav. Catterina, il dott. De Poloni ispettore della Polizia municipale, rag. Vito Graing e numerosi fascisti. Fra le rappresentanze con bandiere notiamo: gagliardetti del Fascio di Udine e di quello di Artegna, bandiere dei Veterani e Reduci, Associazioni mutilati, Combattenti e madri e vedove di guerra, Federazione Combattenti, R. Liceo, R. Istituto Tecnico, ex carabinieri, Società Operaia di M. S. di Udine, edaltre, tutte scortate da rappresentanze.

Il saluto fascista

Alle ore 10 la bara, ricoperta di fiori, è portata fuori della Camera ardente dai fascisti. Il console ordina l'onore delle armi: i gagliardetti s'abbassano ed i fascisti salutano la salma romanamente. Dinanzi alla Milizia schierata, il feretro si arresta ed il comm. Russo pronuncia un elevato saluto al milite scomparso, già valoroso combattente, il cui forte animo meritava e s'attendeva più alto destino.

A Pietro Bigotto, combattente, con l'animo vinto da particolare profonda commozione, porge il saluto dei Combattenti; alla Camicia nera, l'omaggio ardente e commosso di pietà e d'amore della Legione Tagliamento. Alla famiglia desolata l'omaggio del più profondo dolore.

Il comm. Russo chiude esclamando: « Pietro Bigotto, camicia nera e caposquadra della terza Coorte Legione Tagliamento: in pietà ed amore Ave! — Camicie Nere, in ginocchio! ».

La Milizia si piega in ginocchio, rimanendo in meditazione tra silenzio raccolto e reverente.

— Ritti! Presentate le armi. Pietro Bigotto!

La fanfara fascista di Palmanova fa squillare le note di «Giovinezza»; la voce di tutti i militi s'unisce in un grido solo: Presente!

Il Console risponde: E così sia: per la sua gloria e per il nostor nome!

Verso Porta Grazzano

Il rito è compiuto. La bara viene portata sulla carrozza di prima classe; si forma il corteo in quest'ordine: pompieri e vigili, corone recate da fascisti, picchetto di milizia e fanfara; carro funebre scortato da fascisti e da artiglieri del 50.o campale; seguono i due militi fratelli dell'estinto; signore in gramaglie, autorità fasciste, centuria di Palmanova al comando del centurione cav. De Lorenzi; rappresentanze.

Il corteo s'avvia per via Cavour, proseguendo tra due ali di cittadini, che si scoprono reverenti; piega verso Piazza XX Settembre e via Grazzano. Alla porta, la bara è tolta dal carro e posta nel furgone dei pompieri addobbato di drappi bianchi e neri, dal tricolore e palme.

Sul furgone vengono poste anche le corone.

La Milizia presenta le armi, la fanfara suona l'inno fascista ed i presenti salutano romanamente, mentre il feretro parte per Teor, terra natia di Pietro Bigotto.

Sottoscrizione per la famiglia Bigotto

Come abbiamo ieri annunciato, domenica stessa si è aperta per la camicia nera friulana una sottoscrizione per venire in aiuto alla famiglia del povero Bigotto.

La sottoscrizione ha dato ormai la cospicua somma di lire 13.089,30, delle quali 4444 della milizia, i cui gregari hanno offerto nella seguente misura:

Console L. Russo lire 200, Seniori: Angeli, Liuzzi, De Carli N., Ferro, Radina, Di Prampero G., Castelletti, Tuzzi lire 240. Centurioni: Verona, Mini, Lucchini, Marchesini, Valerio, Rizzi, Zufino, Di Prampero C., Di Salvo, Casoli, Domini, Pagani, Nardo, Di Montegnacco, De Carli G., Masotti, Fancello E., Coassin, Rellini, Stufferi M., Vanni, Mecchia, Sillani, Craighero, Blarasin, Ermacore, Della Vedova, Canciani, Bortolotti, Mosca, Zuliani, Scarpa, De Lorenzi, Marsure, Pascoli, Berti, Moracutti, Fancello D., Barnaba, Gemmetta, Conte, Franz, Morassi, Marin lire 550.

Decurioni: Stufferi P., Guerra, Giacomuzzi, Volpe, De Luca, Fabris, Piuzzi Taboga, Blasco, Maestro, Di Montereale, Chiaradia, Cassi, Verin, Giovanelli, Bertoldi, Bazzi, Cesa, Milesi, Tallon, Zancanaro, Soligo, Tonini, Sgoifo, Mainardis, Beggiato, Bonoris, Giacomelli, Miani Aita, Lovaria, Manin, Pagnutti, Fantoni, Venier, Meroi, Caine, Del Giudice, Kechler, Bressan, De Regibus, Tosoni, Molinaro, Chiurlo, Spizzo, De Rosmini, Bastianutti, Di Gaspero, Tomat, Straulino, Perini, Barnaba, Salico, Zanello, Domenighini, Rutter, Taverna, Raddi, Batoni, Vidal, Sandri, Bellavitis, Polanzani, Candotti, Ellero, Centasso, Mantovani, Bigai, Presacco, Sacilotto, Di Spilimbergo, Stufferi G., Zigiotti, Tavari, Venier V., Aita, Rinaldi, Vedovato, De Rosa, Molinari, Barzan, Franz E., Macuglia, Masier, Raber, Del Negro, Barbaceto, Moriano lire 1200. — Capisquadra e militi della 1. Coorte Lire 500, della 6. Centuria 225, della 7. Centuria 150, della 8. Centuria 180, della 9. Centuria 227, della 4. e 5. Coorte 547, della 6. Coorte 375.

Totale 63. Legione Lire 4444. Sottoscrizione tra fascisti Lire 8645.30.

Totale generale L. 13.089.30.

La sottoscrizione continua presso il Fascio di Udine.

FUNEBRI VERGINELLA

Nel pomeriggio di ieri si svolsero i funebri del fuochista Vittorio Verginella, vittima dell'accidente ferroviario a Pontebba. Il corteo mosse dall'Ospedale Civile, ove il povero ferroviere era stato trasportato morente e si diresse alla ferrovia, dovendo la salma essere trasportata a Buie d'Istria. Intervennero a rendere l'estremo omaggio allo scomparso numerosi ferrovieri, tra cui l'ingegnere della trazione. Notammo tre corone dedicate dai ferrovieri di Pontebba, Tarvisio e di Udine.

Amministrazione del Comune

Il Commissario Prefettizio, nella seduta del 1 corr., secondo gli accordi presi con la Camera di Commercio di deferire lo studio della questione sui prezzi di rivendita al minuto dei generi alimentari di largo consumo ad una Commissione paritetica di tecnici esercenti e consumatori composta di 24 membri dei quali, sei designati dalla Camera di Commercio, sei dall'Associazione Commercianti ed esercenti e dodici dal Comune, ha nominato a rappresentare l'Amministrazione Comunale i signori cav. Silvio Moro, Albino Lucca, comm. Ercole Carletti, dott. De Poloni Umberto, cav. Silvio Rubbazzer, Giuseppe Castelletti, cav. Ernesto Varutti, Guido Maddalena, cav. Enore Tosi, dott. Umberto Sellan, dott. Gino Roiatti e Giovanni Zavagna.

— Oltre a diversi oggetti di ordinaria amministrazione, quali spedalità, liquidazioni e pagamenti varii, ecc. ha deliberato di autorizzare la esecuzione dei lavori di riparazione della Palestra di via Carducci e di quelli relativi al prolungamento della tubatura dell'acquedotto in via Maniago, verso un concorso nella spesa, da parte degli interessati, di l. 1350.

Con i poteri del Consiglio ha approvato i lavori di ampliamento del cimitero dei Rizzi e della ricostruzione della relativa cella mortuaria, nella somma preavvisata in Lire 23 mila.

CONFERENZE STRAORDINARIE ALL'UNIVERSITA' POPOLARE

Oltre alle lezioni ordinarie del martedì e del venerdì, nel corrente mese si terranno all'Università Popolare alcune interessanti conferenze straordinarie.

Giovedì prossimo si inizierà un corso su *«Lo svolgimento del Teatro italiano»*, che la proff.ssa signorina Ida Del Valle e il prof. Adriano Lami terranno alternativamente nelle sere del 6, 13, 20 e 27 corr.

Le lettere d'iscrizione al corso sul Teatro italiano (L. 4 per i soci dell'Università Popolare, Lire 6 pei non soci) e i biglietti per la conferenza del prof. Tarozzi (Lire 1 pei soci, Lire 2 pei non soci) si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

Nuovi confini fra le parrocchie di S. Giorgio e del Carmine

Con decreto 27 febbraio, S. E. l'Arcivescovo determinava quale confine fra le due parrocchie urbane di San Giorgio e del Carmine, il rettilineo da via Alessandro Manzoni e via Caterina Percoto, assegnando i fabbricati a ponente alla parrocchia di San Giorgio e quelli a levante alla parrocchia del Carmine.

Il decreto sulla sospensione dei mercati, revocato

Alcune eccezioni

In seguito alla forte diffusione dell'afta epizootica, il Prefetto, aveva alcune settimane addietro, proibito le fiere ed i mercati in tutta la Provincia. Apprendiamo ora che il Prefetto con altro decreto ha revocato il precedente salvo per i comuni di Pordenone, Azzano D, San Daniele, Ragogna, Martignacco, Mortegliano, per i quali sussiste il divieto di tenere mercato bovini.

Per gli altri i mercati sono liberi, ma i comuni hanno l'obbligo di provvedere acchè ogni animale accompagnato nel recinto, prima di entrarvi sia rigorosamente visitato dal veterinario, provvedendo quindi un adeguato numero di veterinari.

Apprendiamo pure che il Prefetto ha revocato un suo precedente decreto con cui si faceva obbligo di visita sanitaria per i bovini che venivano caricati su vagoni ferrovarii.

Case Popolari

Domenica, fu tenuta, in seconda convocazione, l'assemblea annuale delle Società Udinese per le case popolari, sotto la presidenza del vicepresidente cav. uff. P. Pauluzza. Dopo avere degnamente commemorato il compianto presidente della Società cav. Gabriele Tonini ed i probiviri S. E. Girardini e comm. Michele Perissini resisi defunti durante l'anon; l'assemblea approvò ad unanimità il bilancio, dal quale risultano le condizioni soddisfacenti delle Società.

Passati alle nomine delle cariche, risultarono eletti: consiglieri, Levi avv. G., Nimis cav. A., Pauluzza cav. uff. P., Pecile gr. uff. D., Valussi cav. ing. O; sindaci effettivi: Bettina cav. rag. R., Biancuzzi rag. V., Margreth dott. E.; sindaci supplenti: Ferrucci A., Longo C.; probiviri: Morpurgo gr. uff. senatore E.; Pecile cav. A., Renier comm. Igrazio.

Le elezioni di domenica

oltre che a Tarcento — di cui diamo notizia in altra parte del giornale — si sono svolte domenica le elezioni amministrative a Bertiolo, Platischis, Barcis, Gradisca, Biliano, Cosbana e Moraro.

Dovunque una sola lista, quella fascista; cosicchè dovunque avremo consigli comunali fascisti.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Celso Collevati: Erardo Battistella 5.

MONUMENTO AI CADUTI. — Del Negro Mario 50.

Un periodico avanguardista

In questi giorni è uscito «L'Avanguardia», foglio quindicinale della Federazione Provinciale delle Avanguardie Giovanili Fasciste. Il nuovo periodico è diretto dall'amico Bruno Cassi, segretario provinciale delle A. G. F. del Friuli. Al nuovo confratello il nostro saluto augurale.

Trattoria Comunale

Oggi, sera: zuppa alla montanara, vitello in umido, contorno — Domani mattina: riso e patate, goulasch o fegato, contorno; sera: festa.

Indagini su una macabra scoperta

L'altro giorno pubblicammo come nei locali del Macello venisse rinvenuto un feto. In seguito alle indagini, pare che la sciagurata madre sia una donna di anni 28, ricoverata al nostro ospedale.

Cronaca Sportiva

Il Convegno dell'Alpina delle Giulie

Domenica si è svolta a Luico di Caporetto l'annunciata manifestazione sportiva invernale dell'Alpina delle Giulie, manifestazione che ebbe un esito brillantissimo, malgrado le poco favorevoli condizioni atmosferiche.

Un gruppo compì l'ascesa del Matajur e un altro, si recò al Monte Cucco.

Nel grande campo di Luico seguì poscia la gara sciatoria di mezzo fondo, indetta dallo «Sci Club» di Trieste. Vi partecipò un buon numero di concorrenti.

Ecco il risultato della gara, coi rispettivi tempi, non mediocri, malgrado la neve divenuta, nelle ultime ore, poco adatta alla corsa:

1. Classificato Giorgio Bucher in 10'30"; 2. Gianni Cesca in 10'58"; 3. Emilio Veronesi in 12'38"; 4. Attilio Devecchi in 13'30"; 5. Bruno Calligaris in 14'44"; 6. Edy Mazzorana in 15'14"; 7. Dino Grego in 15'40"; 8. Mario Masetti in 15'41"; 9. Paolo Michelich in 16'03"; 10. Bruno Boegan in 16'04"; 11. Mario Nasi in 17'05".

Arrivati in tempo massimo: Umberto Culiat, Aldo Steffè e Mario Maffei.

UNA BORSETTA

Ieri sera in via Grazzano è stata trovata una borsetta con ricche guarnizioni. Chi l'ha perduta può rivolgersi al sig. Villa Gastone uffici Scaini.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi, dalle 15, si ripete il grandissimo lavoro « Il mio bambino », di avventure comico-sentimentali, con il piccolo-grande artista Jackie Coogan. Come sempre, questa film entusiasmò. Si ripete pure la supercomica in due atti «Fridolin meccanico», che farà sbellicare dalle risa.

Domani, l'attesissimo capolavoro « Il prigioniero di Zenda ».

CINEMA TEATRO MODERNO

La Direzione del «Moderno» che per prima ha fatto conoscere al pubblico Udinese i simpatici comici «Ridolini» e Fridolin, ha iniziato da ieri sera le proiezioni d'una serie di films esilerantissime interpretate dai grandi comici americani: — «Trottolina, Broccolini, Ossobuco, Spatalosso» che, egregiamente coadiuvati da una schiera di belve feroci, hano suscitato un frenetico successo di ilarità

Stasera si ripete la comicissima «FRA LEONI E CANNIBALI» in due parti. Il programma è completato da una film eccezionale in 5 parti della «Universal Film» «PER LA VIA LATTEA» interpreta Hoot Gibson, messa in scena di William Craft.

Quanto prima, «L'AMANTE FATALE» protagonista Rodolfo Valentino, il meraviglioso interprete dei «Quattro Cavalieri dell'Apocalisse».

CINEMA TEATRO EDEN

Questa sera: L'ULTIMA DANZA DI TATIANA. Da venerdì avremo Francesca Bertini, Emilio Ghione, Alberto Collo, in un dramma passionale avventuroso.

Concerto Caffè DORTA-FANTINI

1. N. N. — Marcia; 2. Strauss — Fiori di Mirto, Valzer; 3. Mozart — Nozze di Figaro. Sinfonia; 4. Mascagni — Iris. Fantasia; 5. Virag — Anjuscha. Foxtrot; 6. Lehar — Amor di Zingaro. Potpourri; 7. Puccini — La Bohème. Fantasia; 8. Beethoven — Adagio cantabile; 9. Paul Wachs — Pas d'Arlequin; 10. One Step. Finale.

Circolo Familiare

Oggi, 4 marzo alle ore 22 nelle sale del Circolo Familiare seguirà la preannunciata veglia danzante, alla quale sono invitati i soci e le loro famiglie.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

L'automobile rubata all'ottava armata

Questa mattina si è iniziato un interessante processo contro undici persone, tra cui Marino Benfenati, uno degli autori dell'assassinio degli «chaffeurs» della Deputazione; Gabbia e Giarduz.

Il processo odierno riguarda il furto di un'automobile militare. Ricordiamo il fatto. Il 22 dicembre 1919 il soldato automobilista Marino Benfenati, introdottosi nel Comando dell'8. Armata in Udine, fece allontanare con un pretesto il soldato di guardia Emilio Colledori, cui era affidata una Fiat tipo 2 del valore di 30 mila lire, e salito sulla macchina riuscì a portarla via. Unitosi poi a certi Isidoro Angelico e Paolo Pezzianello, ai quali aveva offerto in vendita l'automobile prima di rubarla, facendo figurare come proprietario tal Alberto Trentin e Luigi Grillo, borghesi, si recò coi due primi a Pordenone con la stessa macchina e colà concluse la vendita coll'Angelico, per lire 12 mila. Al compratore furono consegnati due documenti falsificati da Guglielmo Chittaro coi timbri del terzo autoraggruppamento di Udine, comprovanti che l'automobile proveniva da un'asta militare.

Ritirata la somma, il Pazzianello ebbe lire mille a titolo di provvigione. Solo in seguito però furono noti gli autori del furto, e cioè quando Benfenati, arrestato per altri furti, del genere, confessò ogni cosa, indicando quali istigatori dell'impresa, certo Paolo Beccoli e il Trentin, cui si associò il Grillo.

La sezione d'accusa rinviò all'Assise oltre i su ricordati, anche Buiese Angelo meccanico di Udine, Giacomo Marenco da Torino, Aldo Feruglio di Udine, portinaio, Arturo Rosso bracciante da Basiliano che in qualche modo si occuparono di vendere o nascondere l'automobile.

Trentin, Beccali, Grillo, Buiese, Marenco, Feruglio e Rosso, durante l'istruttoria si mantennero negativi; Pazzianello accampa la buona fede; Chittaro è confesso.

Feste Carnovalesche

CAVALCHINA DI IERI SERA

...r la Cavalchina, tradizionale festa dei ...i, l'addobbo fu — si può dire — im...visato, poichè iermattina il teatro era ...ra spoglio. Ma bastarono pochi tocchi ...el genialissimo artista e fiorista giar...re sig. Antonio Gasparini, per dare ...sala una fisionomia gaia e pienamente ...rattere col significato della festa. ...hirlande di fiori cartacei intrecciantisi ...no ai palchi; in alto un intreccio di ...tte, punteggiato di abbaglianti lam...ne. Ai lati del palcoscenico, due gran...alme, e nello sfondo una serra au... In platea, durante le danze, una mi... di colori: le coppie ballarono da ier...a stamane, avvicendandosi nella rid...graziosa. Come al solito, instancabile ...hestra Marcotti.

...premio «Udine» fu assegnato ...signorina Elena Zoratti.

***

...asera avremo addio al Carnovale: ...na veglia.

Carnovale in Collegio

...invito al trattenimento nel Collegio ...e Nobili Dimesse aveva predisposto ...imo mio ad un vero godimento spiri...e. So, per ricordi personali, che quanto ...di grazioso, di bello, di buono per in...tire, le suore lo trasmettono dal loro ...no a quello delle giovinette affidate ...loro cure.

...rrivai che la vasta sala era già affol... di invitati, e la commedia già iniziata. ...rappresentava la «Nervosa» in due ...grazioso lavoro di una suora del ...egio, ricco di brio e di modernità.

...a protagonista, Emma Steffanutti, ...siamo dirlo subito, fu vera intelligente ...sta nell'interpretare la sua non facile ...te, e seppe strappare l'applauso spon...eo ed unanime.

... coadiuvorono mirabilmente la prota...ista tutte le altre giovinette: Lina Ga...rdis che fu camieriera vivace ed astu...Bice Visentini, la dolce, la buona i...utrice; Maria Mori nella parte di ser... Ida Pretto Miss americana; Rina ...ranga damigella; Regina Gasparinet... l'affettuosa la nobile nonna che vor...be la pace e la tranquillità nella sua ...a e soffre perchè vede le sue costanti ...mio allontanarsi ogni giorno più dalla ...ilizzazione.

Che dire delle picocle artiste? Ilde Piz...tti, Marchina Angela, Maria Luisa ...nciani, Bianca Tamburlini, Anna Min...otti, sostennero tutte con naturalezza ...spigliatebza mirabili, la loro parte: dol...miti, affettuosissime le prime quat...o; cattiva e sgarbata (s'intende sulla ...ena) la Anna Minciotti; pareva davve... di assistere non ad una commedia, ma ...scene della vita reale: tanta era la na...ralezza delle care fanciullette. La com...edia piacque assai, e fu applauditissima. Secondo numero del programma: «Il ...nte Garagoi» monologo musicato, detto ...n vera verve dalla brava sig. Stefa...tto che in tutti i numeri del tratteni...ento fu impareggiabile. Alla grazia, alla ...pigliatozza nel dire e nei modi, ella uni...e una voce intonata, pastosa e dolce.

Attraentissimo e nuovo nel suo genere ...grazioso scherzo di Pagliacci, Pierret...s e Pierrots, due damine: Vittorina Ve...er e Antonietta Romanelli; e due cava...eri: Nerina Falomo e Iolanda Ferragat..., negli eleganti costumi bianchi — Al ...llo del tamburo, le coppie eseguirono ...raziosi scherzi ginnastici e furono ap...lauditissime ed obbligate a concedere il ...bis».

Ultimo numero: «La compagnia dei ...usicomani», scherzo comico musicato: ...n vero gioiello. Una moltitudine di figu...re graziose, leggiadre, in costumi sfar...osi, parrucche bionde e nere; una fan...smagoria di luce e di colori, che porta... la mente a vagare nel regno dell'irrea...; (noto per incidenza che tutti i vestia... furono confezionati dalle alunne stes...e, sotto la guida delle suore).

E qui bisogna nominarle tutte le si...norine che hanno preso parte allo scher...o e prima di esse bisognerebbe citare il ...ome delle brave e pazienti suore, che le ...anno sapientemente istruite.

Direttore dei musicomani, Rina Boran...a; suonatore di violino, Vanda Pividori; ...i violoncello, Emma Stefanutti; di chi...arra, Franca Falomo; di mandolino, Ri...a Fonda ed Ernesta Bertossi; di con...trabasso, Vanda Billiani; di trombetta, ...Etra Domeneghini; di corno e di bom...bardino Emilia Cassi e Natalia Petronio; ...i ottavino, Maria Brombin; di flauto, ...da Pretto; di tamburo, Lina Gaspardi; ...i piatti, Lisetta Tremonti. Servo dei mu...sicomani, Angela Delser. Altri suonatori ...ancora: Maria Palma, Emma Porro-Bal...o, e Jole Mulloni. Anche di questo bellis...simo scherzo fu richiesto calorosamente, ...insistentemente il bis, e le attrici compia...centi lo accordarono in parte.

Con questo numero si chiuse il tratte...nimento; io, e credo tutti gli invitati, a...vrei voluto che si prolungasse ancora a ...lungo, tanto mi sentivo lo spirito solle...vato e tranquillo. Questo veramente è il ...miglior modo, per la gioventù, di festeg...giare il carnovale: divertire e ingentilire ...l'animo.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo nel Teatrino del Collegio della Provvidenza un riuscitissimo trattenimento.

Alla presenza di distinti e numeresi signori e signore, che avevano accompagnato numerosissimi bambini, le educande recitarono, con grande sentimento dapprima, e poi con briosa disinvoltura, il bel dramma in quattro atti: «Senza nome», e la gioconda commediola rusticana: «Per un uovo».

Tutte indistintamente le attrici giovinette si meritarono applausi: seppero divertirsi e far divertire.

E di questo, una lode ben meritata va alle buone suore, che sanno con tanto amore e pazienza crescere le giovanette ai sentimenti di carità e di lavoro.

ULTIMA ORA

CRONACA ELETTORALE

La soddisfazione di Mussolini per l'adunata fascista Nazionale

ROMA, 3. — Il presidente del Consiglio on. Mussolini che ieri passò in rassegna le rappresentanze del fascismo laziale ha stamane diretto al generale Igliori la seguente lettera:

Caro Igliori,

«Voglio esprimere a Voi ed a coloro che sono i vostri collaboratori e a tutti i capi e generali della federazione fascista laziale, l'espressione del mio altissimo compiacimento per la magnifica prova di disciplina e di forze che avete offerto con l'adunata di domenica, svoltasi ordinatamente e senza incidenti di sorta nelle vie della capitale. Sono lieto ed orgoglioso di aver passato in rassegna tutte le nostre falangi dei piccoli Balilla che rappresentano la nostra riserva per le battaglie future, agli avanguardisti già fortemente inquadrati, alle sessioni dei fasci numerose e compatte ai gruppi femminili ai lavoratori raccolti nei nostri sindacati e finalmente alla milizia inquadrata e severa nella sua disciplina fatta di silenzio e di dedizione assoluta. Ho ritrovato in ognuno e nella moltitudine il fresco entusiasmo di tutte le nostre adunate come se la marcia su Roma fosse di ieri o come se un'altra marcia fosse da intraprendere. Fate conoscere immediatamente a tutti i fascisti del Lazio queste mie parole. E sempre in alto i nostri gagliardetti.

— Saluti fascisti MUSSOLINI».

***

Analogo compiacimento è comunicato dall'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista, per quanto riguarda il modo con cui si svolse questa prima giornata elettorale.

LISTE ANNULLATE

L'Ufficio speciale elettorale per le dichiarazioni di unificazione delle liste ha annullato le liste giolittiane presentate nell'Emilia e in Puglia, perchè mentre i loro presentatori avevano dichiarato il loro intendimento di legarsi con la lista giolittiana del Piemonte, i presentatori di questa non avevano fatto pervenire la loro accettazione alla domanda degli altri due gruppi. Nessuno dei ricorsi presentati fu accolto: nè quello del capitano Padovani la cui lista fu annullata perchè in nes una altra circoscrizione vi sono liste con uguale contrassegno; nè quello dei democratici d'opposizione dell'Emilia, la cui lista fu annullata perchè i presentatori firmati erano 299 mentre la legge ne vuole «non meno di 300»; ed altri.

Tutte le altre notizie in orno alla campagna elettorale hanno molto scarso interesse.

A Fiume, l'Italia

Giunge da Roma la notizia che il Re conferirà di «motu proprio» per il 24 maggio, la medaglia d'oro al valore militare alla bandiera del Comune di Fiume, che seppe mantenere questo estremo lembo d'Italia immacolato nel suo carattere italiano, e viva e ardente la sacra fiaccola dell'italianità.

— A richiesta del generale Giardino il Governo ha disposto che due prefetti siano assegnati al Governatorato militare per iniziare l'organizzazione del Comune di Fiume e della provincia del Carnaro. Il primo incarico sarà affidato al prefetto Antonio Boragno, già commissario regio del Comune di Bolzano, mentre il secondo sarà assegnato al prefetto Gennaro Di Donato, che organizzo la provincia di Taranto.

— Il Consiglio Centrale della Dante Alighieri (al quale presero parte anche i due consiglieri friulani senatori Morpurgo e Stringher) ha inviato un vibrante saluto a Fiume Redenta e confermata la scelta di Fiume a sede del Congresso della benemerita Società nell'anno in corso. Approvò inoltre, plaudendo, la proposta del presidente, S. E. Boselli, che le due prime medaglie d'oro intitolate al suo nome, siano conferite una a Gabriele d'Annunzio e una a Benito Mussolini; e il testo di un messaggio della Dante che sarà letto a Fiume nel giorno della consacrazione del suo ricongiungimento all'Italia messaggio che tutti i Comitati della Dante, nello stesso giorno, renderanno pubblico.

Importante Congresso a Genova

I TEMI DA TRATTARSI

Il 16 corr. sarà tenuto a Genova un congresso frai costruttori edili e affini ed i rappresentanti delle organizzazioni operaie sindacali. Esso comprenderà soltanto la Liguria, ma i temi chi vi saranno discussi interessano tutta l'Italia. Eccone gli argomenti:

1. Sulla crisi dell'industria delle costruzioni edilizie ed affini: delle cause e possibili rimedi; finanziamento e credito edilizio privilegiato del credito costruttore; relatore Collegio imprenditori e costruttori di Genova. — 2. Collaborazione delle organizzazioni sindacali fasciste dal punto di vista tecnico e dal punto di vista sindacale propriamente detto; contratti di lavoro; casse di previdenza per le malattie; uffici di collocamento; scuole professionali; relatore prof. Luigi Loiacono, segretario generale della federazione sindacale fascista di Genova e Provincia. — 3. Organizzazione della classe degli imprenditori e costruttori; associazioni regionali; albo dei costruttori ed imprenditori: relatore, Collegio imprenditori e costruttori di Genova — 4. Riduzioni ed esenzioni fiscali; dazi sui materiali da costruzione; tasse di ricchezza mobile; registrazioni.

Le condizioni del comm. Bonservizi

PARIGI, 4. — Il bollettino di ieri sulle condizioni del giornalista comm. Bonservizi, corrispondente da Parigi al «Popolo d'Italia» ferito proditoriamente da un comunista italiano, dice: «Il ferito ha passato una notte piuttosto agitata: polso 76, temperatura 37.5. Il suo stato è soddisfacente.

L'episcopato cattolico tedesco contro Ludenfort

BERLINO, 4. — L'«Abendblatt» reca che secondo le informazioni raccolte nei circoli prossimi al cardinale arcivescovo di Colonia: l'episcopato tedesco, non appena sarà terminato a Monaco il processo contro Hitler e complici rivolgerà probabilmente, dopo una conferenza episcopale che sarà tenuta a Fulda, una lettera pastorale ai cattolici tedeschi per confutare le asserzioni del generale Ludendorf contro la Santa Sede e i cattolici nel processo di Monaco. Il cardinale Schultze invierà una circolare ai parroci dell'arcidiocesi, per respingere le deposizioni di Ludendorf.

Il Califfato di Costantinopoli abolito

Si ha da Costantinopoli, che l'Assemblea di Angora nella seduta di ieri, 3, ha approvato una mozione colla quale si dichiara espulso il Califfo, e abolito il califfato. Tutti della famiglia imperiale son privati in perpetuo del diritto di soggiorno in Turchia. Essi lascieranno il territorio entro dieci giorni, perdendo la nazionalità di cittadini turchi e verrà loro concessa una indennità globale.

Il califfo nella sicurezza che l'assemblea di Angora avrebbe approvato questa mozione presentata dal partito maggioritario, aveva preparate le sue valigie per l'Egitto.

Turchia e Germania strette in amicizia

COSTANTINOPOLI, 4. — Oggi sarà firmata una convenzione, fra la Germania e la Turchia, relativa ad un trattato di amicizia turco-tedesca, intorno al quale si erano già da qualche tempo intavolate conversazioni e trattative.

Notizie in breve

— IL GENERALE BODRERO, che fu *magna pars* nel preparare il trattato di amicizia fra la Jugoslavia e l'Italia, ha consegnato ieri al Re Alessandro, con il consueto cerimoniale, le lettere che lo accreditano quale ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia a Belgrado.

— UN CONCORSO PER 120 ALUNNI negli impieghi di prima categoria nell'amministrazione del Ministero dell'interno fu testè indetto. Gli esami seguiranno in maggio ed il termine utile per la presentazione delle domande alle rispettive Prefetture scade il 1. aprile.

— A Praga, per gravi irregolarità commesse nella fornitura della benzina al ministero della difesa nazionale, sono stati arrestati alcuni borghesi e funzionari dello stato e parecchi militari.

— A New York è esplosa una fabbrica di ammoniaca. Vi sono 30 morti e 100 feriti.

— Si ha da Londra che Re Giorgio d'Inghilterra è ammalato d'influenza con leggera tosse. La Regina, pur essa ammalata è in via di guarigione.

— Nella marina di Pesaro, a 25 metri dalla spiaggia, si è capovolta, una barca da pesca con cinque uomini a bordo. Due sono annegati.

— A Gravosa, presso Ragusa, dal quarto piano di una casa in costruzione, è precipitata una armatura sulla quale si trovavano a lavorare cinque operai. Tre di essi rimasero morti all'istante.

— IL GENERALE ITALO BALBO è ripartito dalla Cirenaica per l'Italia. Prima di lasciare Bengasi ha diretto due telegrammi — di sincero e vibrante plauso: al ministro delle Colonie Federzoni, perchè quel che vide nelle due Colonie confermò in lui il convincimento che sono già sicuramente tracciate le vie d'oltre mare per il pressante domani della nostra gente italiana»; e l'altro al governatore della Cirenaica generale Bongiovani, nel quale afferma: «la serenità delle opere e degli intenti che qui frevono sotto la forte guida di V. E. mi hanno convinto dell'immancabile avvenire della colonia».

— LE DISCUSSIONI PER LETTERA fra Mac Donald primo ministro inglese e Poincarè primo ministro francese pare che condurranno alla riconciliazione fra l'Inghilterra e la Francia nella politica verso la Germania.

BOLLETTINO MILITARE

Cap. Villani Gaetano Compagnia Tarvisio, collocato in P. A., T. col. Boccacci cav. Tommaso Sottodirezione genio militare di Udine trasferito 2. Fanteria, maggiore Nicoletti cav. Luigi assegnato Divisione militare di Gorizia, Cap. Ledolo Bruno richiamato in servizio al 9. Reggimento Alpini (A. A.), Cap. Scrimin Luigi 8. Alpini cessa di far parte della Sottocommissione studio viabilità Alto Cadore - Alpi Carniche, Ten. Vicolo Giacomo richiamato in servizio e destinato 1. Regg. Fanteria, Ten. Filaferro Francesco trasferito 2. fanteria, sottotenente Nasso Marco, nominato sottotenente in S. A. P. e destinato 8. Alpini.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

DIVISE: Amsterdam da 860 a 875; Belgio da 82.50 a 84.50; Francia da 97 a 97.50; Londra da 99.85 a 100.05; Nuova York da 23.15 a 23.25; Svizzera da 400 a 404; Bucarest da 12.25 a 12.75; Praga da 67 a 67.50; Ungheria da 0.04 a 0.05; Vienna da 0.0325 a 0.0330; Zagabria da 29.10 a 29.30.

Rendita 81.50 consolidato 94.25.

BORSA DI MILANO

CAMBI: — Francia 96.90; Svizzera 402.65; Londra 100.0125; Nuova York 23.25; Vienna 0.0335; Bucarest 12.20; Belgio 84.75; Spagna 291.25; Praga 66.75; Budapest 0.0475.

Rendita 81.30, consolidato 94.65.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Roma: Corso medio 80.71. Obbligazioni delle Tre Venezie, quotazioni del giorno 3 marzo. Quotazioni singole: Trieste 80.40; Milano 80.25; Roma 81.25.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

LA GRANDE FIERA DI CAVALLI in Verona

Questa Fiera che ha ormai assunto il primato in Italia, si svolgerà dall'8 al 20 MARZO, lasciando prevedere sin d'ora un successo maggiore delle precedenti.

Tutte le scuderie capaci di oltre 2000 cavalli, sono già impegnate.

Oltre al consueto fiorente mercato dei carri e macchine per l'agricoltura, vengono organizzate una mostra provinciale vinicola e agraria, ed altre variate manifestazioni commerciali.

Tre giornate di corse cavalli, un grande concorso ippico in Arena, le gare nazionali di tiro a segno, altre gare sportive e artistiche completano la stagione di fiera. Il Governo ha concesso speciali biglietti di andata e ritorno su tutte le linee, con durata da 5 a 10 giorni, e col ribasso del 20 per cento.

[redacted]

Il figlio dott. Domenico con la moglie Teresa Colossetti Loi, la nipote Rag. Maria, la sorella, la cognata ed i parenti tutti, partecipano, angosciati, la perdita della loro diletta

CATERINA MARTINOLLI ved. LOI

d'anni 91

spentasi oggi, munita dai Conforti Religiosi.

La forte fibra cedette minata dal persistente dolore per la barbara fine dell'amato figlio Capitano Medico Dott Loi Giulio, caduto sotto i colpi assassini delle invadenti orde teutoniche.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 9.30, partendo dalla casa di via Ronchi 12, per la Parrocchia del Carmine, indi pel Cimitero.

Serve la presente di partecipazione personale.

Udine-Ragogna, 3 Marzo 1924.

[redacted]

Mobilificio A.^dro CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B

Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI

d' ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie

Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO garantite per solidità, confezione interna, durata

Deposito e vendita all' ingrosso TRALICCI e ARTICOLI DIVERSI della TESSITURA E. CRIPPA

Prima di fare i vostri acquisti visitate il

Grandioso assortimento e vi convincerete dei PREZZI CONVENIENTISSIMI

LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche SANDRON DI PALERMO

NELLE **TOSSI** LE PIU' OSTINATE

NEI **CATARRI**

NELL' **INFLUENZA**

Le Pillole ATUSSIS sono miracolose

Per i principii attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poichè oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che pel modico prezzo, hanno incontrato in breve il più largo favore.

Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello

Stabilimento Chimico Farmaceutico

Malesani - Rinaldi - Scapini

— UDINE —

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI d' insuperabile finezza

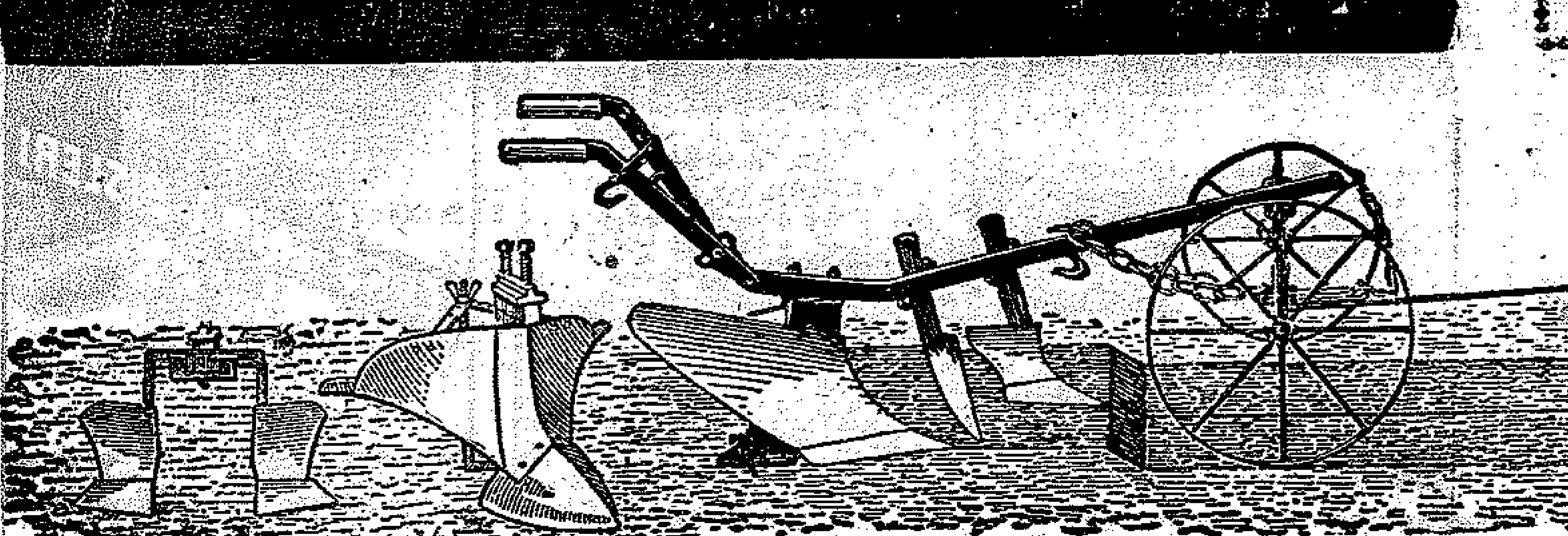
Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSSO

PREZZI d' impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria — prezzi mitissimi



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all' agricoltura

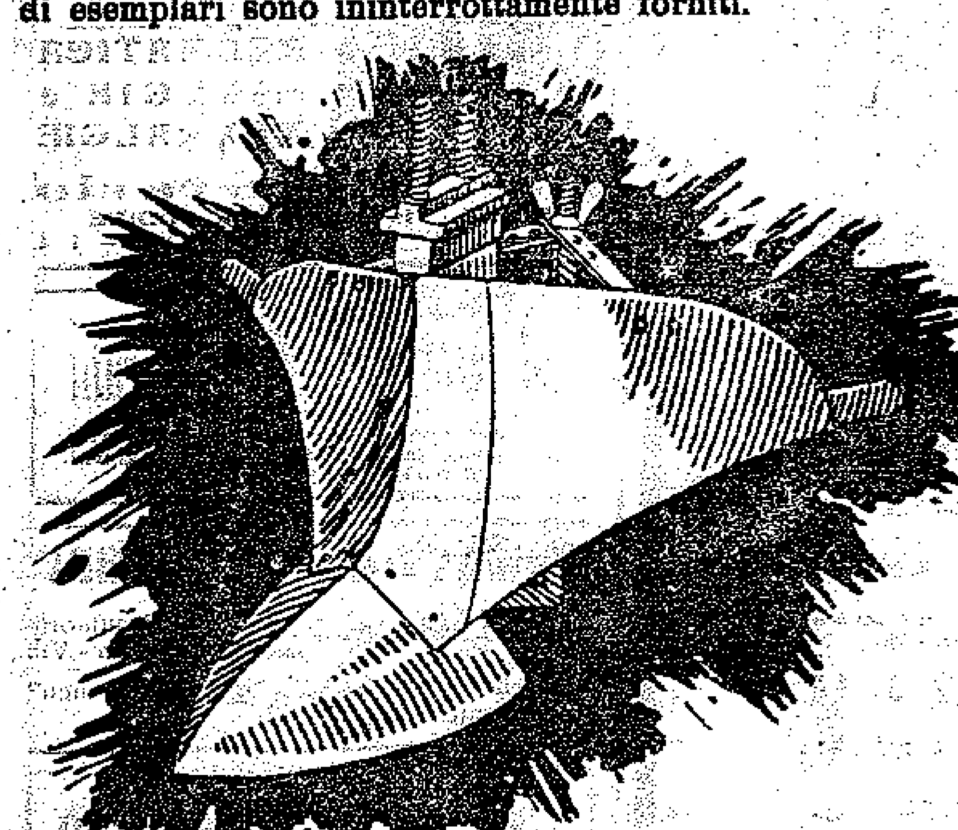
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

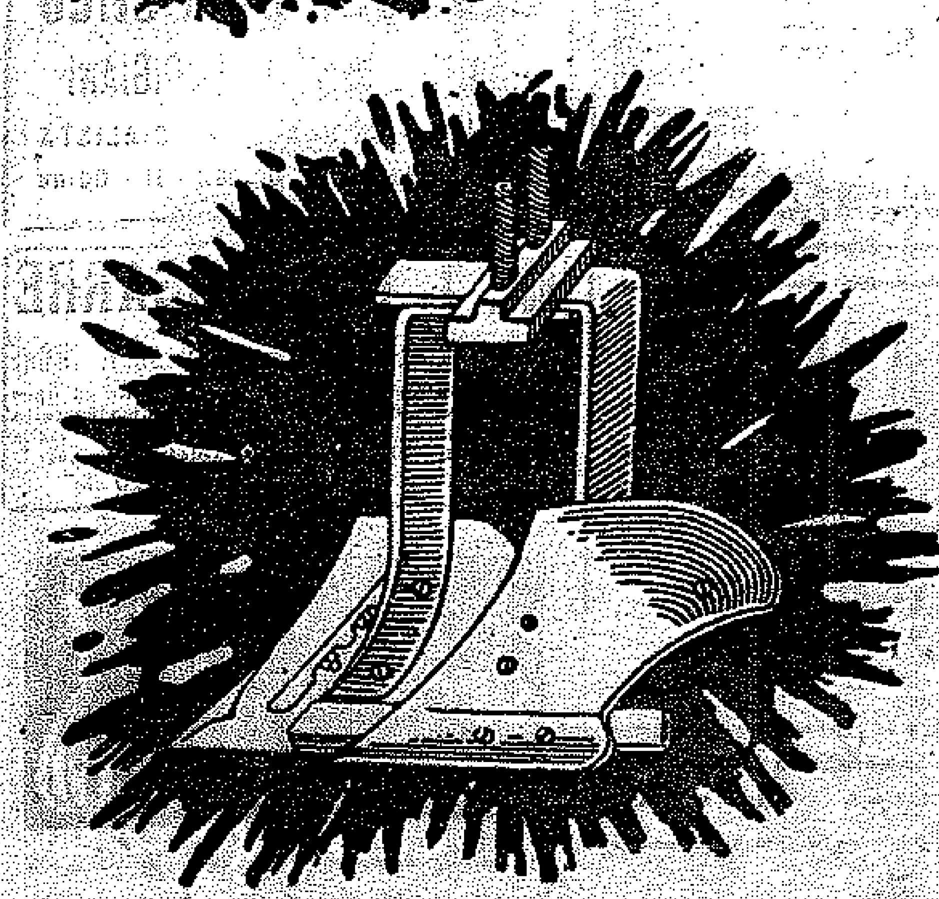
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

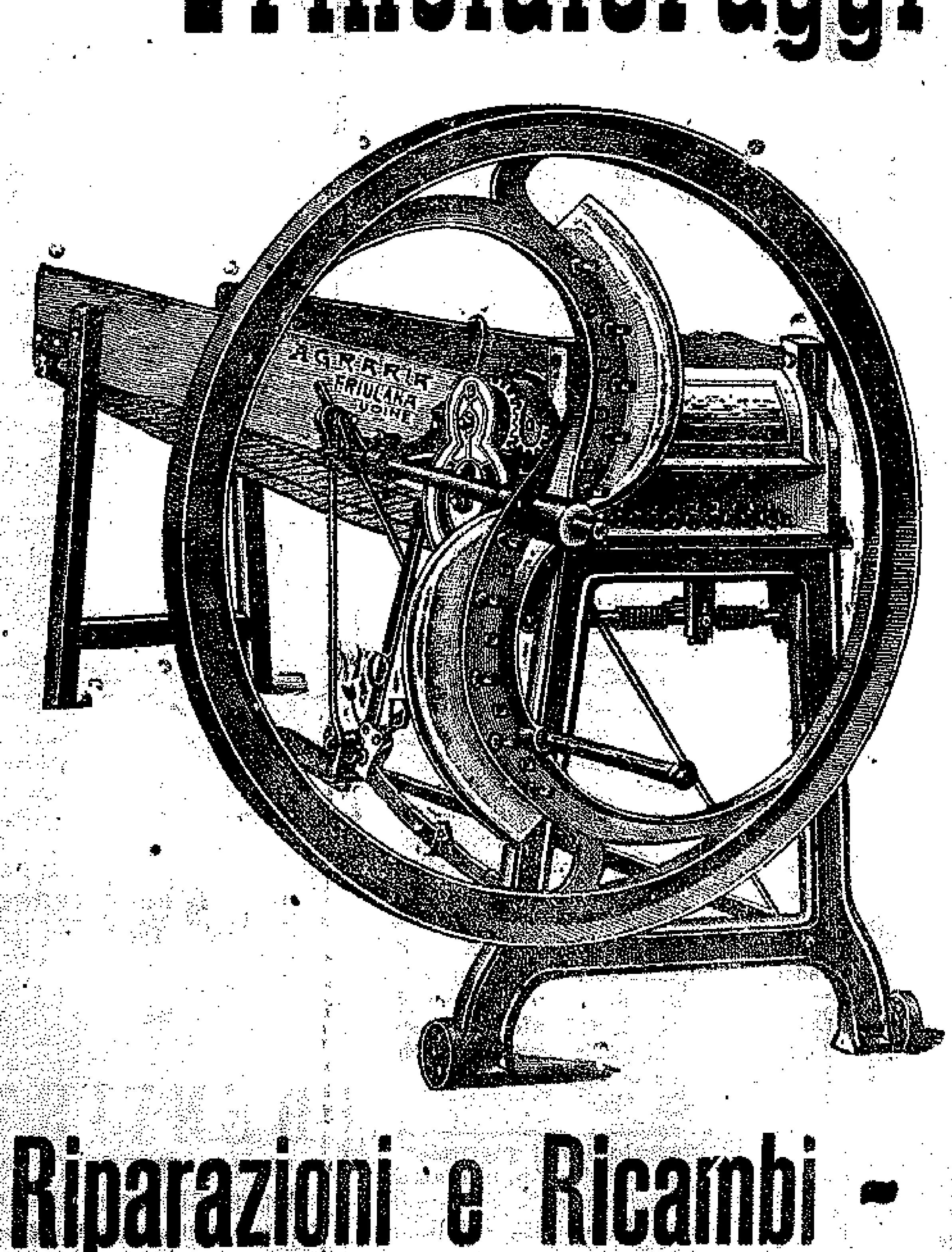
per tutte le macchine agrarie





ARATRI

Trinciaforaggi





Sgranatoi

Riparazioni e Ricambi - di tutte le dimensioni